

Il Giappone sbarca al Mo.Ca tra mostre laboratori, workshop

L'appuntamento

Oggi e domani viaggio nella cultura nipponica con focus sui temi della carta e del tempo

■ Cambia il chiostro, ma non la sostanza: «Il Giappone nel chiostro» torna nel 2023, spostandosi di qualche centinaio di metri rispetto al Museo Diocesano che l'ha ospitato fino al 2018. Stavolta banchetti e laboratori saranno allestiti nel grande e accogliente cortile di Mo.Ca in via Moretto, il Centro per le nuove culture di Brescia, per tutto oggi e domani. Ideata da Paolo Linetti, organizzata da Associazione Mnemosyne e

Gruppo Prawn e focalizzata sulla cultura nipponica, la manifestazione proporrà gazebo nel cortile, ma anche eventi in Sala Diana e nel Salone delle Danze, così come negli altri spazi del vecchio tribunale. Con un focus: la carta giapponese.

Le giornate di oggi e domani si svilupperanno dalle 9.30 alle 19 (con ingresso libero e una card a cinque euro per sconti dedicati) con workshop, laboratori, mostre mercato... E undici mostre, tra cui quella dei giovani artisti che hanno partecipato al Concorso Sergio Gnutti («un grande mecenate», dice Linetti, «la cui perdita ha portato alla creazione di un premio per motivare e sostenere artisti e artiste»), quella del fotografo ottocentesco Kinbei



La presentazione. Gli organizzatori e lo staff

Kusakabe, quella di Meiko Yokohama con la Washi Arte e quella sulla xilografia.

Oltre alla carta, altro tema su cui gli eventi indagheranno sarà la relatività della percezione del tempo in Giappone. Relazionandosi con l'esterno, il Paese ha alternato periodi di chiusura e apertura, e vi sono quindi due velocità. «Il tempo in Giappone è ciclico ed è strettamente legato alla natura e agli imperatori, ma soprattutto alle stagioni, che erano 72». A questo proposito è previsto anche uno spettacolo sui brevi

componenti Haiku al Teatro Idrà: «Un occidentale leggendo gli Haiku non percepisce la profondità che invece una persona giapponese coglie: un piccolo dettaglio può rimandare a una di queste innumerevoli stagioni». Tra gli espositori ci sarà anche l'Associazione culturale Fuji. Il dottor Rosario Manisera, scrittore e presidente, spiega come essa nacque nel 2001. «Oggi dalle 10.30 in poi presenteremo il nostro cammino proponendo anche corsi di lingua, cucina, ikebana, origami...». // S. P.